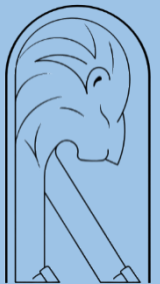


COMUNICAZIONE INTERNA •

Circolare ReNorm

12/2022

www.renorm.it



AGGIORNAMENTI SUI NO
SERVIZI • NUOVI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI • RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 231/2011 •
PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GARANTE • NOVITÀ NORMATIVE
DPB • LINEE GUIDA • COMPLIANCE • DATA PROTECTION OFFICER



- **IN PRIMA PAGINA**
- **LE NOSTRE HIGHLIGHTS**
- **ALTRI POST DI INTERESSE**

SUI NOSTRI

• IN PRIMA PAGINA

Buon Feste, Buon Natale e Felice Anno nuovo 2023



"L'entusiasmo è alla base di tutti i progressi" (H. Ford).

Gentile Cliente,

cogliamo l'occasione delle feste natalizie per ringraziarvi per la fiducia che ci avete dimostrato e per la buona collaborazione durante l'anno 2022. Auguriamo a Voi e alle Vostre famiglie buone feste e salute, felicità e successo per il 2023!

Lieber Kunde,

wir bedanken uns für das entgegengebrachte Vertrauen und für die gute Zusammenarbeit! Wir wünschen Euch und Euren Familien besinnliche Feiertage sowie für das Jahr 2023 viel Gesundheit, Glück und Erfolg!

Stimé cliënt,

i toln l'ocajiu dles festes da Nadé por Ves ringrazié dla crèta che nes ëis desmostré y por la buna colaboraziun tratan l'ann 2022. I aodun a Os y a Ostes families de bunes festes y sanité, felicité y suzess por l' 2023!

**I nostri uffici rimarranno chiusi dal 2 al 5 gennaio 2023. Per "urgenze" vi preghiamo di contattarci tramite e-mail. Grazie mille / Unsere Büros bleiben vom 2. bis zum 5. Januar 2023 geschlossen. Für "Notfälle" kontaktieren Sie uns bitte per E-Mail. Danke*

Team ReNorm

• LE NOSTRE HIGHLIGHTS

ReNorm ottiene la Certificazione ISO 9001:2015



ReNorm S.r.l. ottiene la certificazione riconosciuta a livello internazionale dei sistemi di gestione della qualità (ISO 9001:2015)

In data odierna - a seguito di un lungo percorso - la nostra Società ha ottenuto la certificazione dei sistemi di gestione della qualità (ISO 9001:2015), rilasciata dalla TÜV AUSTRIA Italia. Si tratta di un ente terzo ed indipendente che ispeziona, monitora e certifica prodotti per la gestione integrata di sicurezza, qualità, ambiente e risorse.



La qualità è ciò che il cliente vuole! È per questo motivo che ReNorm ha iniziato un percorso di adeguamento del proprio modello organizzativo ad aprile 2022. Dopo circa 8 mesi, grazie al prezioso supporto e l'impegno di un Team preparato e motivato, la nostra Società è riuscita a raggiungere questo importante traguardo.

Avere la certificazione secondo la norma ISO 9001:2015 ci permetterà di creare una cultura aziendale orientata al successo, ma servirà ad aumentare la consapevolezza dei nostri dipendenti, la loro responsabilità e la loro motivazione.

La certificazione ISO 9001 di TÜV AUSTRIA ci permette di dimostrare in maniera ufficiale la qualità dei nostri servizi.

[#team](#) [#motivazione](#) [#qualità](#) [#certificazione](#) [#privacy](#) [#responsabilitàamministrativa](#)

Partnership FC Südtirol - ReNorm. Scendiamo in campo per la privacy!

5



In un mondo in cui la #compliance è un dovere etico e organizzativo, l'interesse di #ReNorm è affiancare i #leader. La nostra Società accompagnerà l'FC Südtirol nella gestione degli aspetti normativi legati alla privacy e alla protezione dei dati personali per i prossimi tre anni.

Sfida intrigante e stimolante anche per #ReNorm, che opera in molteplici settori normativi a fianco dei propri clienti (pubblici e privati), fornendo supporto e consulenza. La nostra realtà fornirà un assist alla squadra riguardo a una normativa privacy in vigore: il nostro #Team è pronto per scende in campo con #entusiasmo e #motivazione!

[#GDPR](#) [#Privacy](#) [#Consultant](#) [#Bozen](#) [#Partnership](#) [#becompliant](#) [#besuccessfull](#)

Grande fermento in ReNorm per la preparazione della nostra papera



In data 01.10.2022, la nostra Società ha avuto modo di partecipare alla Gara delle Papere città del Passirio 2022 - Entenrennen in der Passerstadt Meran 2022.

La Gara delle Papere tornava live a #Merano colorando di solidarietà le acque del Passirio. Dopo due lunghi anni con le paperelle in secca era ora di lucidarle per bene e rimetterle in acqua!

ReNorm ha partecipato con la papera “PIA” che ha preso il proprio nome dall’istituto della Data Protection Impact Assessment (DPIA) di cui all’art. 35 del GDPR 2016/679.

Avevamo invitato tutti i nostri clienti a partecipare all’evento e tifare per la nostra papera, che ha rappresentato con orgoglio la nostra realtà. Sicuramente un evento divertente e volto alla solidarietà.

[#ReNorm](#) [#entenrennen](#) [#entenrennensüdtirol](#) [#garadellepaperealtodige](#) [#passirio](#) [#corsa](#) [#compliance](#)

Nuovo expert per il Comitato Europeo per la Protezione dei Dati Personali (EDPB)



A febbraio 2022, l’EDPB ha deciso di costituire un *pool* di esperti qualificati (*SPE - Support Pool of Experts*) che possano collaborare con le Autorità garanti dello SEE nelle diverse fasi delle attività di indagine ed esercizio dei loro poteri previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali. Nello specifico, il nostro collega avrà modo di collaborare con l’EDPB in numerosi e importanti ambiti, tra i quali il diritto digitale nell’ambito della pubblica amministrazione, la sicurezza dei siti web, i sistemi operativi e le *app* mobili, l’IoT, il cloud, la pubblicità comportamentale, le tecniche di anonimizzazione, le tecniche di cifratura, l’intelligenza artificiale e la data science.

Il collega Francisco – con il supporto di ReNorm – porterà all’attenzione del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati Personali numerose idee e progetti, di particolare interesse anche per la nostra realtà provinciale, che verranno valutati, deliberati ed analizzati dal nuovo *Support Pool of Experts* di cui è parte.

L’EDPB ha come obiettivo quello di garantire l’applicazione coerente nell’Unione europea del regolamento generale sulla protezione dei dati e della direttiva sulla protezione dei dati personali nelle attività di polizia e giudiziarie.

Formazione: Il #Mondo dei dati personali e ReNorm

7



Concluso con successo il "II° Modulo formativo privacy" - organizzato dalla Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e i servizi "LuigiEinaudi" di Bolzano - e tenuto dai colleghi Dott. Andrea Avanzo e dal collega Dott. Francisco Garcia-Garrido.

In questi giorni abbiamo avuto la #fortuna di conoscere un gruppo di corsisti molto attivi ed interessati nella materia della protezione dei dati personali. Tutte e tutti hanno #superato con #successo il Test finale e hanno acquisito delle competenze di base per effettuare, all'interno delle proprie strutture, il trattamento dei dati personali in maniera corretta secondo il GDPR 2016/679.

Il modulo che abbiamo concluso si inserisce all'interno di un programma molto ampio, promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano - Autonome Provinz Bozen. In provincia di Bolzano, l'ambito delle azioni di #Formazione continua è definito dalla legge provinciale sull'ordinamento della formazione professionale che considera le "azioni di formazione sul #lavoro" classificandole in formazione prevista negli accordi contrattuali, aggiornamento e specializzazione, perfezionamento, riqualificazione e riconversione professionale.

[#ReNorm](#) [#becompliance](#) [#privacy](#) [#formazione](#) [#GDPR](#)

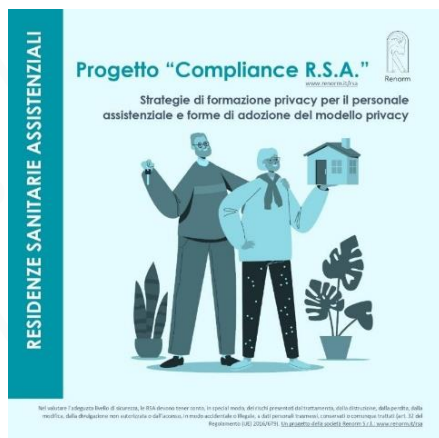
Un nuovo #servizio dedicato alle case di riposo e alle RSA

Vi siete mai chiesti come dovrebbero essere conservate le [#cartellecliniche](#) di una [#casadirisposo](#)? Come si dovrebbe comportare una [#casadirisposo](#) se l'erede di un ospite che è venuto a mancare presenta un'istanza di [#accesso](#) a tale documentazione?

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le [#casedirisposo](#) devono tener conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento, dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati (art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679).

Ecco la proposta di ReNorm. Un servizio esclusivo, dedicato alle case di riposo e le RSA: [link qui](#)

[#ReNorm](#) [#Project](#) [#RSA](#) [#anziani](#) [#privacy](#) [#GDPR](#) #241 [#amministrativo](#)



La nostra politica Qualità: “Noi siamo il Cliente” – “Wir sind der Kunde”

8



Questo è il principio cardinale su cui abbiamo costruito la nostra filosofia, i nostri valori, la nostra #Vision & #Mission, la nostra "Politica per la Qualità".

"#Noi siamo il #Cliente" e sai perchè?

Perché ReNorm si presenta come punto di riferimento per i propri Clienti, calandosi totalmente nella realtà in cui opera. #Noi diventiamo parte integrante dell'organizzazione e dell'organigramma del #Cliente stesso. #Noi applichiamo valori pensati per rendere chiare, semplici, condivisibili e trasparenti le nostre azioni e le decisioni dei nostri Clienti. #Noi forniamo soluzioni: lavoriamo per cercare di risolvere i problemi nel minor tempo possibile. Prima ancora della risoluzione del problema cerchiamo di identificare e capire le cause.

Siamo molto contenti di poter presentare la nostra "Politica per la Qualità", pensata per permettere ai nostri Clienti di concentrarsi sul loro core #business e per garantire un servizio impeccabile.

Consulta la nostra “Politica per la Qualità”.

[#ReNorm](#) [#becompliance](#) [#besuccessfull](#) [#quality](#)

La Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019 concernente la tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione non è ancora stata recepita a livello nazionale, tuttavia l'istituto del cd. "whistleblowing", in forza della normativa nazionale – indicata di seguito - è vigente, e da molti anni. Come noto, tale istituto intende proteggere l'informatore (cd "whistleblower") che voglia segnalare all'ente/azienda di appartenenza minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui è venuto in conoscenza nell'ambito della propria attività professionale.



In Italia, l'istituto giuridico del Whistleblowing è stato introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione». Tale norma prevede un regime di tutela, del dipendente pubblico da possibili eventuali ritorsioni che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. A tal fine è necessario predisporre un sistema di whistleblowing che assicuri la tutela dell'informatore e la sicurezza delle informazioni dallo stesso trasmesse.

Gli aspetti propri del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231 - si intersecano con gli aspetti relativi alla protezione dei dati personali. Sebbene questo istituto si colloca a ridosso di entrambe le normative, ha tuttavia valenza autonoma. La normativa vigente impone infatti agli Enti pubblici l'obbligo di creare procedure specifiche e canali dedicati che consentano di garantire la riservatezza di coloro che intendano segnalare violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

In ottica privacy, l'Ente si qualifica quale titolare del trattamento che, come tale, è tenuto a rispettare i principi di "lealtà, correttezza e trasparenza" nonché di "minimizzazione", in base ai quali i dati personali devono essere "trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato" e devono essere "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati".

ReBlowing



Un servizio, anche in lingua tedesca, dedicato al settore privato (e non solo) per la conformità alle nuove norme europee sulla protezione dei segnalatori (o whistleblowers)

Il progetto “ReBlowing”, sviluppato da ReNorm, consentirà in 3 semplici steps, a chiunque (collaboratori e collaboratrici, fornitori e qualsiasi altra persona fisica/giuridica che abbia avuto od intenda avere un rapporto con un nostro cliente) di segnalare le eventuali condotte illecite o irregolarità, violazioni di norme e del Codice Etico adottato nonché qualunque violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

ReBlowing verrà presentato da ReNorm a gennaio 2023.

Un servizio dedicato: perché ReNorm? Ecco a voi la risposta:



SEGUIAMO, ove richiesto, tutto il processo di segnalazione: dalla raccolta della segnalazione alla soluzione finale



FORNIAMO un servizio in lingua tedesca, con soluzioni volte a mitigare i potenziali rischi soggetti a segnalazione



GARANTIAMO

la riservatezza del segnalante sin dall’inizio.



NOI siamo il CLIENTE: principio cardinale su cui abbiamo costruito la nostra filosofia e la nostra politica qualità

Ulteriori informazioni sul nostro sito web: www.renorm.it

• ALTRI POST DI INTERESSE



Google: Garante privacy stop all'uso degli Analytics. Dati trasferiti negli Usa senza adeguate garanzie

L'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ha stoppato l'utilizzo di Google Analytics. Dopo una lunga attesa e a seguito delle numerose richieste pervenute – principalmente – alle Pubbliche Amministrazioni da parte del Gruppo di Hacker MonitoraPA, Il Garante italiano ha deciso di seguire la stessa strada delle autorità austriaca e francese.

Il divieto non riguarda solo i siti web della pubblica amministrazione: tutti i siti web dei soggetti (pubblici e privati) sono tenuti a **conformarsi alle regole UE entro novanta giorni dalla decisione del Garante italiano** (entro e non oltre il 24.09.2022).

“Attenzione: il RPCT non può rivelare l'identità del Whistleblower”



La normativa vigente impone agli enti pubblici e privati l'obbligo di creare procedure specifiche e canali dedicati che consentano di garantire la riservatezza di coloro che intendano segnalare violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro (c.d. istituto del “Whistleblowing”).

Uno dei temi di maggiore impatto relativi alla disciplina del whistleblowing riguarda la gestione e la protezione dei dati personali. La gestione della segnalazione implica il trattamento di dati personali, pertanto, il titolare del trattamento è tenuto a rispettare i principi di “liceità, correttezza e trasparenza” nonché di “minimizzazione”, in base ai quali i dati personali devono essere “trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato” e devono essere “adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati”.

[Leggi il post completo](#)

“Case di riposo nel mirino del Garante: trattamenti illeciti e sanzioni”



Il processo di modernizzazione e di secolarizzazione sociale, da un lato, e il progresso medico-scientifico, dall'altro, negli ultimi decenni hanno profondamente inciso sulle due principali determinanti demografiche della crescita della popolazione. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), la quota di over 65 è in crescita come conseguenza dell'aumento dell'indice di vecchiaia: dal 22,6% nel 2018 al 34,3% nel 2060. Di conseguenza, sono aumentati del 1,8% i ricoveri in strutture residenziali e socioassistenziali.

Tra i diritti inviolabili dell'ospite vi è la protezione e tutela della propria sfera privata. Il diritto all'inviolabilità della propria quotidianità, dei propri spazi, delle proprie relazioni con altri individui e con la propria famiglia.

[Leggi il post completo](#)

“La gestione dei contatti ottenuti durante le fiere – Alcune proposte”



Fiere e manifestazioni sono un'occasione importante per raccogliere contatti e allargare la propria attività promozionale e commerciale. Dopo alcuni anni di stop a causa COVID-19, l'attività può finalmente ripartire, fornendo nuovo impulso all'attività commerciale, farsi conoscere, trovare nuovi clienti. Fondamentale è però gestire i dati personali raccolti in maniera corretta fin dalla loro raccolta. Quali sono i principali accorgimenti privacy devono tenere in considerazione? In questo post vedremo alcune soluzioni che Renorm Srl ha individuato in collaborazione con un proprio cliente.

“Il consenso al trattamento dei dati personali deve essere preventivo, libero, specifico e dimostrabile: il GDPR non prescrive un consenso in forma scritta. Tuttavia, il Titolare del trattamento deve operare secondo accountability e deve essere in grado di provarlo”

[Leggi il post completo](#)

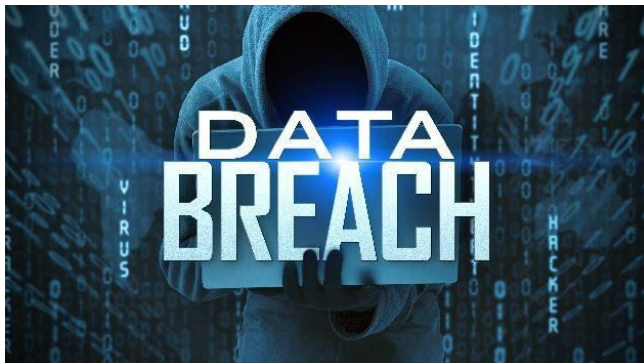
“Revenge Porn” – il Garante dalle parole passa ai fatti: ingiunti Facebook, Instagram e Google ad adottare immediatamente tutte le misure possibili per impedire la diffusione di materiale segnalato e non ancora online”



Il Revenge porn è una piaga sociale, capace di sconvolgere drammaticamente la vita delle sue vittime. I materiali illeciti postati in rete, se non bloccati tempestivamente, per loro natura difficilmente possono essere arginati e rimossi. Il legislatore italiano nel 2019 ha previsto un apposito reato per tali condotte, con pene severe per chi diffonde illecitamente immagini o video sessualmente espliciti. Il Garante privacy dopo aver attivato un canale per raccogliere le segnalazioni di chi teme di diventare vittima di Revenge porn, passa all'azione, ingiungendo alcuni tra i principali social Network ad attivarsi in via preventiva, in tutti i modi possibili, per bloccare del materiale audio/video/fotografico del quale si teme una diffusione illecita.

[Leggi il post completo](#)

“Violazione dei dati personali: conoscere il fenomeno per affrontarlo”



Il Data Breach, fenomeno diventato di estrema attualità a causa dell'esponenziale aumento di attacchi informatici anche ad infrastrutture statali, è una delle preoccupazioni principali delle aziende di qualsiasi settore e dimensione, in quanto può comportare la diminuzione ovvero interruzione della produttività, il calo della reputazione aziendale, distruzione, perdita, modifica, divulgazione e consultazione di dati da parte di soggetti non autorizzati nonché sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

[Leggi il post completo](#)

“Check list privacy: un semplice aiuto per tenere traccia delle attività da gestire e autovalutarsi”



Un consiglio pratico per destreggiarsi fra le numerose attività di adempimento #privacy: una #checklist in cui il Titolare del trattamento annota periodicamente lo status delle attività in corso di gestione, nell'esercizio della propria #accountability. Nel 2018, anno in cui il #Regolamento (UE) 2016/679 è divenuto pienamente applicabile, molte imprese si sono dedicate alla messa a norma privacy della propria realtà aziendale. L'attenzione per la protezione dei #dati personali, conseguentemente alla recente novità #normativa, era allora molto alta. La sfida diviene quindi mantenere nel tempo l'attenzione e la cura per gli aspetti privacy, valorizzando e portando avanti quanto effettuato al momento della messa a norma.

[Leggi il post completo](#)

“La pubblicazione di immagini sui social network. Sei sicuro di poter postare?”



“Vorrei ma non posto” cantavano Fedez e J-Ax in un noto tormentone estivo di qualche anno fa, raccontando la prassi comune di pubblicare sui social le più disparate foto di sé stessi o di terzi, troppo spesso senza farsi le giuste domande, guardando a Facebook, Instagram e altre piattaforme in voga al momento, come dei contenitori presenti in rete, dove trovandosi di tutto, tutto è permesso.

Ma è realmente così?

[Leggi il post completo](#)

“Il DPO può salvare il mondo? Il ruolo del DPO tra fantasia e realtà”



I DPO non salverà il mondo.

Dall'entrata in vigore del GDPR 2016/679, la figura del DPO ha subito una metamorfosi, si è evoluta. Il ruolo del DPO – Data Protection Officer è certamente di centrale importanza nell'organizzazione privacy di un'azienda o un ente pubblico. Sempre più spesso però, i titolari del trattamento sembrano aver inteso il ruolo del DPO come quella figura su cui gravano tutte le responsabilità, onerato nel prendere decisioni per conto della struttura, in sostituzione rispetto al titolare del trattamento. Ma è proprio questo che il GDPR si aspetta? Scopriamolo insieme.

[Leggi il post completo](#)

“La certificazione per il trasferimento dei dati personali non è la soluzione a "tutti i problemi”



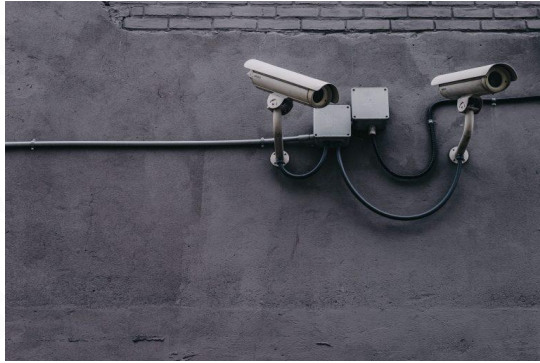
Strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra attori pubblici e privati. Clausole contrattuali tipo che tentano di coprire il vuoto normativo in materia. Accordi internazionali di limitata e dubbiosa applicazione nella realtà nazionale. Codici di condotta, altri strumenti quasi regolatori e contratti privati fra attori (c.d. nomine ex art. 28 GDPR 2016/679). Tutti questi meccanismi cercano di risolvere, in maniera alquanto dubbiosa, la problematica relativa al trasferimento dei dati personali oltre lo Spazio Economico Europeo (SEE) oppure verso un'organizzazione internazionale. Il regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché i susseguenti atti giuridici vincolanti e non – di origine europea nonché emanati dalle autorità amministrative indipendenti di ogni singolo Stato membro – tentano di far fronte ad una problematica che va oltre i confini nazionali ed europei.

Lo racconta il nostro consulente, Francisco Garcia-Garrido, nel suo contributo alla Public Consultation dell'European Data Protection Board

[Leggi il post completo](#)

“Diffusione via internet delle immagini live riprese mediante webcam”

16



L’installazione di una webcam volta a riprendere un determinato luogo o paesaggio, con l’intenzione di trasmettere le immagini riprese in modalità live sul proprio sito web è stata recentemente oggetto di una nostra consulenza nei confronti di un cliente. Iniziative rientranti in questo ambito si hanno frequentemente in luoghi turistici o paesaggistici, come piste da sci in luoghi montani o le spiagge in zone marittime – quale scopo, si può intendere in linea di massima quello di fornire un punto di osservazione in tempo reale delle condizioni metereologiche e/o dell’affluenza di persone al luogo ripreso.

La ripresa di immagini in diretta di determinati luoghi con la trasmissione live sulla rete può essere un’interessante iniziativa con finalità promozionali. Attenzione però alle riprese accidentali di persone fisiche – se riconoscibili, è un trattamento di dati personali!

[Leggi il post completo](#)

“Videocamere in condominio o in una abitazione privata: tutto ciò che c’è da sapere per procedere ad una corretta installazione”



Vorrei comprare su #Amazon una telecamera da installare sul giroscale. La #domanda è: posso farlo?

L’installazione delle #telecamere in un ambiente di #lavoro è spesso un argomento delicato. Il #trattamento comporta la gestione di immagini che, anche solo potenzialmente, potrebbe comportare un controllo sul lavoratore. Per i privati #cittadini che vogliono installare un #impianto di videosorveglianza nelle proprie #abitazioni o pertinenze, l’iter è differente, in quanto non è soggetto alle procedure previste dall’art. 4 del c.d. #Statuto dei Lavoratori, ma non può di certo dirsi esente da #regole e/o #limitazioni.

[Leggi il post completo](#)

“Decreto trasparenza (D. Lgs. 27 giugno 2022, n. 104): è davvero così difficile da interpretare?”

17



Hai in azienda un software per la valutazione automatizzata dei profili dei candidati dalla quale discende una decisione che produce effetti giuridici nei confronti dei medesimi? oppure hai un sistema per la gestione dei premi automatizzato? Si consiglia di prestare attenzione!

Il 13 agosto 2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 27 giugno 2022, n. 104 con il quale sono state recepite le novità della direttiva UE n. 2019/1152, in materia di condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili. In particolare, il Decreto Legislativo 27 giugno 2022, n. 104 – c.d. “Decreto Trasparenza” – introduce oneri ulteriori in capo al datore di lavoro: deve comunicare per iscritto al lavoratore gli “elementi essenziali del rapporto di lavoro” all’instaurazione del rapporto stesso e le “condizioni di lavoro e la relativa tutela”.

[Leggi il post completo](#)

“Dati sanitari per finalità di ricerca: consenso sì o no?”



"Mediante la #digital #health, denominata anche e-health, la tecnologia è lo strumento per migliorare la salute e il benessere e per rafforzare i servizi sanitari, potenziando la qualità, sicurezza e accesso a molte tipologie di #cure. #Diagnosi, raccolta dati per la #ricerca, interventi per il miglioramento dello stile di vita e della comunicazione con i medici sono alcuni esempi (cit. La sanità digitale "conditio sine qua non" per il #futuro, Network Bibliotecario Sanitario Toscano, Online)".

La recente nonché interessante pubblicazione dei ricercatori R. Knevek e T. Huegle ("E-health as a sine qua non for modern healthcare") ha messo in luce un tema di particolare importanza, ovvero il fatto che «In ogni epoca abbiamo bisogno di bilanciare tra la capacità di fornire #assistenza e la nostra abilità tecnica, conoscenza scientifica e comprensione umana (Principi di medicina interna di Harrison, 1950) del singolo paziente e allo stesso tempo #garantire che la nostra assistenza sanitaria sia al servizio di tutti".

“La normativa privacy: un approccio basato sull’analisi del rischio”



La normativa in materia di protezione e tutela dei dati personali onera il Titolare del trattamento alla adozione di misure tecniche ed organizzative volte a limitare il più possibile i rischi per gli interessati. L’approccio basato sul rischio si traduce in una analisi preventiva del contesto in cui viene effettuato il trattamento, del grado di probabilità e di gravità dei potenziali rischi ai quali è esposto l’interessato e la predisposizione di piani di azione volti a limitare il verificarsi degli eventi.

L’accountability deve caratterizzare il trattamento in tutte le sue fasi, in ciò si esplica il principio della privacy by default and by design ossia la necessità di configurare il trattamento prevedendo sin dall’inizio le garanzie necessarie al soddisfacimento dei requisiti del Regolamento e tutelare i diritti degli interessati tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati. Tutto questo deve avvenire al momento in cui si determinano i mezzi del trattamento e si concretizza in una analisi preventiva che deve sostanziarsi in una serie di attività specifiche e dimostrabili.

[Leggi il post completo](#)

“Le tue abitudini: la misura di sicurezza più importante!”



La fretta e le cattive abitudini durante la giornata lavorativa espongono, anche inconsapevolmente, i dati personali trattati a rischi. La presente newsletter vuole porre l’attenzione su alcune delle principali condotte e regole di comportamento da seguire per evitare il verificarsi di eventi che compromettano disponibilità, integrità e riservatezza dei dati. Durante la giornata lavorativa, molto spesso la fretta o le cattive abitudini, ci portano ad adottare comportamenti o condotte, anche inconsapevoli, che comportano rischi sulla sicurezza dei dati personali trattati nello svolgimento delle mansioni che ci vengono assegnate, mettendo a repentaglio la loro riservatezza, integrità e disponibilità.

La progressiva diffusione delle tecnologie nella società dell’informazione, se da un lato elimina o riduce i rischi sulla documentazione cartacea, espone dall’altra i Titolari del trattamento a maggiori rischi informatici.

[Leggi il post completo](#)

“Riprese in timelapse sul cantiere – L’importanza di impostare un work in progress attento agli aspetti privacy”

19



Anche l’effettuazione di riprese per la realizzazione di video in time lapse necessita di apposite precauzioni a tutela dei dati personali – qualche spunto di riflessione e semplici regole da seguire.

Quando si parla di ripresa di un video time lapse si intende il posizionamento di un sistema di ripresa per un tempo prolungato, generalmente di alcuni mesi. Il termine prende il nome dall’inglese “time” e “lapse”, ossia “tempo” e “intervallo”.

Lo scopo è poter garantire la visibilità, in pochi secondi o minuti di video, della crescita e dell’avanzamento step by step di un determinato cantiere o comunque, costruzione in divenire. Certamente d’impatto e di grande effetto, il video in time lapse racconta una storia di crescita all’acceleratore ed è un ottimo strumento per la promozione di lavori che impiegano lunghi periodi di tempo. Le riprese inoltre hanno una natura ampia e panoramica, volta a inquadrare la costruzione in divenire.

[Leggi il post completo](#)

“False timbrature nel pubblico impiego: dipendente licenziata”



Con sentenza 32611/2022, la Corte di Cassazione ha confermato il licenziamento di una dipendente di un comune siciliano, quale conseguenza della falsa attestazione della presenza in servizio.

Al fine di poter rilevare i fatti durante la fase istruttoria ed ai fini del licenziamento, sono stati di fondamentale importanza le riprese video che documentavano i comportamenti scorretti da parte della dipendente. Ma attenzione alla riservatezza dei dipendenti nonché ai controlli effettuati dai datori di lavoro per tali finalità alla luce dello Statuto dei lavoratori. Dal punto di vista privacy va ricordato che l’attività di controllo del dipendente ai fini del licenziamento dev’essere effettuata in compliance con le normative che regolano la possibilità di svolgere indagini sui dipendenti, per risultare valide ai fini dell’utilizzo in sede giudiziale o in altro contesto di risoluzione del rapporto di lavoro.

[Leggi qui la sentenza](#)



Il Regolamento (EU) 2016/679 definisce la formazione privacy come una misura di sicurezza obbligatoria per tutte le società private e le pubbliche amministrazioni che trattino dati personali.

La formazione non dovrebbe essere vista come un mero obbligo formale, ma una vera e propria opportunità di mettere tutti i dipendenti/collaboratori nella condizione di apprendere come effettuare un trattamento conforme alla vigente normativa privacy e riconoscere eventuali rischi sui dati trattati e prevenirne violazioni.

[Leggi il post completo](#)



Qualora non volesse più ricevere le nostre “comunicazioni” e “circolari di aggiornamento” le chiediamo gentilmente di scrivere una mail all’indirizzo di posta elettronica seguente: amministrazione@renorm.it